

# Documento Programmatico 2017-2019



---

<i>Parte 1</i>	<b>1. Premesse</b>	<b>2</b>
	1.1 Un mondo in cambiamento	3
	1.2 Principi ispiratori e quadro normativo	4
	1.3 L'ascolto e l'interazione con il territorio	5
	1.4 Percorsi specifici verso l'elaborazione del Documento Programmatico	7
	1.5 Linee guida preliminari	9
	<b>2. Le strategie di intervento</b>	<b>10</b>
	2.1 Indirizzi strategici	10
	2.2 Il ruolo della Fondazione e il territorio	10
	2.3 I settori di intervento	11
	<b>3. I settori rilevanti</b>	<b>12</b>
	3.1 Welfare e Assistenza Sociale	12
	3.2 Arte e Cultura	13
	3.3 Educazione e Formazione	15
	<b>4. Altri settori</b>	<b>16</b>
	<b>5. Modalità di intervento</b>	<b>17</b>
5.1 Progetti propri	17	
5.2 Progetti di terzi	18	
5.3 Progetti promossi e coordinati da Acri	19	
5.4 La Fondazione di Comunità	19	
5.5 Attività di supporto alle Organizzazioni del Terzo Settore	20	
5.6 Attività di comunicazione	20	
<b>6. I settori rilevanti e le risorse disponibili per l'esercizio 2017</b>	<b>22</b>	
6.1 I settori rilevanti	22	
6.2 Le risorse disponibili	22	
<hr/>		
<i>Parte 2</i>	<b>7. Previsioni economico-finanziarie 2017-2019</b>	<b>23</b>
	7.1 Il patrimonio	23
	7.2 Lo scenario	25
	7.3 Strategia di gestione del portafoglio	26
	7.4 Investimenti correlati alla missione	27
	7.5 Linee guida triennali per la distribuzione dell'avanzo	28
	<b>8. Bilancio preventivo 2017</b>	<b>29</b>
	8.1 Proventi attesi	30
	8.2 Gli oneri di gestione	31
	8.3 Avanzo della gestione finanziaria	31

# *Parte 1*

## **1. Premesse**

Fondazione Carispezia, come previsto dall'art. 5 dello Statuto, definisce nel **Documento Programmatico Pluriennale 2017-2019** gli indirizzi strategici, gli obiettivi specifici da perseguire, le linee e le priorità di azione, la selezione dei settori, le modalità di intervento e i criteri generali per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Al fine di raccogliere elementi utili per la programmazione pluriennale la Fondazione si è dotata di adeguati strumenti e modalità di consultazione con i vari stakeholder territoriali, così come indicato nei paragrafi seguenti.

## 1.1 Un mondo in cambiamento

Il territorio della provincia della Spezia e della Lunigiana risente ancora pesantemente della crisi in atto nell'ultimo decennio, come emerge chiaramente anche dall'indagine *"Analisi dei bisogni del territorio"*, curata dall'Istituto per la Ricerca Sociale - IRS e promossa dalla Fondazione per avere una lettura dei principali dati relativi alla situazione economica e sociale locale. La diminuzione del reddito medio del 16% in alcune aree, la disoccupazione delle persone in età avanzata e con scarse possibilità di ricollocamento, le diverse forme di disagio giovanile, l'emergenza abitativa, la forte crescita della popolazione straniera con le conseguenti problematiche di interazione e integrazione sociale sono solo alcuni dei nodi principali.

In parte la ripresa dell'economia globale sembra attraversare il biennio 2015-2016, con indicatori di produzione e sviluppo che a livello nazionale entrano in territorio positivo, seppure con valori ancora insufficienti a generare ripercussioni reali in campo occupazionale e sociale. La situazione presenta ancora molte incognite date dagli equilibri geopolitici: dalle recenti turbolenze interne ai paesi dell'Unione Europea agli eventi bellici, dagli squilibri finanziari alla colossale ondata di migranti e rifugiati che tentano la via della salvezza verso il nostro continente.

Lo stesso sistema delle Fondazioni sta attraversando un'evoluzione significativa, guidata in modo forte e netto dal **Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Acri** (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa). Questo accordo, vincolante per tutte le Fondazioni associate, indica percorsi di trasformazione precisi che prevedono l'introduzione di stringenti vincoli di comportamento. Oltre a fondamentali indicazioni per l'organizzazione e il funzionamento delle Fondazioni, vengono rafforzati i principi di trasparenza della governance e dell'attività istituzionale, nell'ottica di implementare il rapporto con il territorio e consolidare le forme più moderne dei bandi di erogazione, che costituiscono la modalità privilegiata per l'assegnazione delle risorse.

Infine, la recente approvazione della riforma del Terzo Settore, cui debbono seguire i decreti applicativi, comporterà grandi cambiamenti per il mondo del No-profit, che è stato e resta uno degli interlocutori principali delle Fondazioni.

## 1.2 Principi ispiratori e quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento entro cui si iscrive l'azione della Fondazione ha conosciuto recentemente alcune importanti evoluzioni. Dopo l'assetto assicurato dalla *“Legge Amato”* nel 1990, la *“Legge Ciampi”* nel 1999 è intervenuta per delineare il regime civilistico delle Fondazioni e il processo di dismissione delle partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie; nel 2003 la Corte Costituzionale ha posto le Fondazioni *“tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali”*, riconoscendo l'opportunità, secondo il principio di sussidiarietà, che soggetti diversi contribuiscano ad affrontare e a risolvere problemi d'interesse pubblico.

La **Carta delle Fondazioni** dell'aprile 2012 ha quindi definito le linee guida per un orientamento comportamentale comune che, nel rispetto delle norme che disciplinano le Fondazioni, consenta di valorizzarne l'azione e rafforzarne i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.

Il 22 aprile 2015 è stato sottoscritto tra l'Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il già citato Protocollo d'Intesa, che definisce in modo analitico i parametri di riferimento cui le Fondazioni devono conformare i comportamenti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida la loro governance.

L'attuazione della Carta della Fondazioni ha avviato un processo di revisione regolamentare dell'attività istituzionale della Fondazione, integrato dall'adozione del **nuovo Statuto**, nel quale sono stati recepiti i principi del Protocollo Acri-MEF.

Tali processi di adeguamento hanno favorito l'elaborazione del presente Documento che vuole rappresentare un ulteriore elemento di chiarezza, ascolto e trasparenza.

Infine, in continuità e coerenza con il Documento Programmatico Pluriennale del precedente triennio 2014-2016, la Fondazione ha proseguito nel lavoro di graduale trasformazione da soggetto meramente erogatore a quello di **catalizzatore di risorse economiche e progettuali** in grado di affrontare, in sinergia con tutti i soggetti del territorio e secondo il principio di sussidiarietà, i nuovi bisogni della comunità.

## 1.3 L'ascolto e l'interazione con il territorio

La Fondazione si è dotata di diverse metodologie di **ascolto del territorio** al fine di elaborare un'analisi integrata relativa al contesto attuale in cui opera e di definire indirizzi strategici e linee prioritarie nei singoli settori d'intervento.

Rientrano in tali ambiti i seguenti strumenti:

### *A. Strumenti di consultazione permanente*

La Fondazione ha promosso la costituzione di strumenti di consultazione permanente nei settori di intervento rilevanti del Welfare e Assistenza Sociale, dell'Arte e Cultura e dell'Educazione e Formazione.

Dal 2011 è attivo il **Tavolo Sociale** - composto da rappresentanti della Fondazione, dei Distretti Socio-Sanitari provinciali, della Società della Salute della Lunigiana, del Forum del Terzo Settore e del Centro di Servizio per il Volontariato "*Vivere Insieme*" - attraverso il quale la Fondazione collabora alla promozione di un nuovo sistema di welfare. Il Tavolo Sociale svolge attività di analisi e promozione di azioni necessarie a rispondere alle emergenze locali, individuando priorità e interventi che possano garantire servizi fondamentali per i cittadini. Il metodo di lavoro si basa sulla valutazione delle situazioni emergenti su cui intervenire, attraverso un sistema coordinato di azioni.

Nel 2015 si è costituito il **Tavolo della Cultura** a cui partecipano Fondazione, Comune della Spezia e rappresentanti designati dalle organizzazioni culturali no-profit che operano nella città della Spezia all'interno dei seguenti ambiti: *Teatro-musica-danza, Formazione e attività culturali in discipline umanistiche e tecnico-scientifiche, Arti visive*. Il Tavolo si occupa di analizzare l'offerta culturale cittadina al fine di individuare e condividere linee prioritarie di intervento. Il percorso di ascolto e confronto si è esteso anche alle associazioni culturali che operano nel territorio di Sarzana e della Val di Magra.

A fine 2016 è nato il **Tavolo dell'Istruzione Superiore** che vede coinvolti, oltre alla Fondazione, tutti gli istituti superiori di secondo grado della provincia spezzina, allo scopo di definire gli ambiti di intervento su cui confrontarsi e di individuare gli obiettivi prioritari da perseguire a favore del mondo della scuola.

### ***B. Strumenti di analisi***

La Fondazione ha inoltre avviato attività di analisi e approfondimento realizzate in collaborazione con enti di ricerca specializzati per integrare e rafforzare il costante percorso di ascolto e confronto con enti e organismi del Terzo Settore, già consolidato in ambito sociale e culturale.

Nell'area welfare la Fondazione ha promosso la ricerca *“Analisi dei bisogni del territorio”* condotta dall'**Istituto per la Ricerca Sociale - IRS**, volta a fornire un quadro dettagliato sui bisogni sociali prioritari della provincia della Spezia e della Lunigiana.

In ambito culturale è stato avviato, a fine 2016, il lavoro di ricerca *“Accompagnare il territorio in un posizionamento culturale sostenibile”* condotto dal **Centro di Ricerca Art, Science and Knowledge - ASK dell'Università Bocconi** e volto a eseguire un'analisi del contesto territoriale e delinearne i punti di forza e di debolezza dell'offerta culturale.

La ricerca curata da IRS e i primi risultati dell'analisi prodotta dal Centro ASK sono allegati al presente Documento in formato elettronico.

### ***C. Altri strumenti di confronto***

1. Al fine di raccogliere ulteriori indicazioni e suggerimenti utili alla programmazione triennale, la Fondazione ha promosso il sondaggio online *“Condivisioni”* rivolto ai cittadini della provincia della Spezia e della Lunigiana, che hanno potuto esprimere la propria percezione sulle priorità emerse dal confronto con enti pubblici e privati nei diversi tavoli di consultazione.

I risultati del sondaggio, cui hanno risposto oltre 850 persone, sono riassunti nel report allegato al presente Documento in formato elettronico.



2. Le linee programmatiche preliminari contenute nel presente Documento sono state inoltre sottoposte a tutte le **amministrazioni comunali** del territorio al fine di consentire di esprimere le relative valutazioni e indicare eventuali temi di approfondimento.

3. Infine, è stato reso disponibile sul sito internet il **form online “Hai un’idea?”** che ha permesso di selezionare idee progettuali di terzi per l’eventuale diretta realizzazione di progetti della Fondazione.

## 1.4 Percorsi specifici verso l’elaborazione del Documento Programmatico

Le metodologie di ascolto sopra descritte sono state declinate nei vari settori di intervento per la definizione delle presenti linee programmatiche.

### Settore Welfare e Assistenza Sociale

- Sondaggio online sulle percezioni relative ai problemi e alle risposte da parte degli operatori e volontari, sia dei servizi pubblici che del Terzo Settore, e analisi dei risultati con il Tavolo Sociale
- Creazione di una cabina di regia composta da Fondazione, Distretti Socio-Sanitari e Terzo Settore per la gestione del lavoro di ricerca *“Analisi dei bisogni del territorio”* coordinata da IRS
- Analisi dei dati raccolti attraverso la ricerca tramite le realtà del territorio e le principali fonti informative
- Individuazione nel territorio di intervistatori, che a seguito di specifica formazione da parte di IRS, hanno svolto sul campo interviste qualitative
- Focus group mirati per verificare alcuni temi emersi dai percorsi di consultazione svolti in precedenza
- Report finale della ricerca IRS, presentato nel mese di giugno 2016, e condivisione dei temi chiave emersi con il Tavolo Sociale

## Settore Arte e Cultura

- Ascolto delle istanze delle realtà che svolgono attività culturali sul territorio attraverso il Tavolo della Cultura
- Verifica ex-post dei progetti finanziati attraverso il primo bando di erogazione 2016 in ambito culturale al fine di individuare le aree di attività di maggiore interesse
- Coinvolgimento del Centro di Ricerca ASK dell'Università Bocconi per un'analisi della situazione territoriale in relazione all'offerta culturale
- Incontri con il Tavolo della Cultura e altre realtà culturali del territorio sui temi evidenziati dal Centro di Ricerca ASK
- Report preliminare della ricerca a cura di ASK realizzato nel mese di ottobre 2016, a seguito di interviste mirate con componenti del Terzo Settore ed enti pubblici attivi in ambito culturale nel territorio e dell'analisi dei dati relativi a domanda e offerta culturale

## Settore Educazione e Formazione

- Lavoro di analisi sui dati relativi ai giovani emersi dalla ricerca *“Analisi dei bisogni del territorio”* curata da IRS
- Raccolta di dati omogenei sugli studenti delle scuole superiori attraverso canali istituzionali
- Lettura integrata delle priorità delle scuole superiori attraverso l'analisi del Piano Triennale di Offerta Formativa - P.T.O.F.
- Costituzione del Tavolo dell'Istruzione Superiore per condividere le priorità rispetto ai temi su cui intervenire e alle metodologie di lavoro
- Avvio dell'attività di collaborazione con i dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi del territorio per valutare eventuali linee di azione a favore della scuola dell'obbligo

I diversi momenti del percorso di ascolto hanno visto il coinvolgimento delle **commissioni consultive settoriali** costituite dal Consiglio di Indirizzo per approfondire e validare i diversi elementi emersi dal confronto con il territorio.

## 1.5 Linee guida preliminari

L'elaborazione del presente Documento ha come presupposto le seguenti linee guida preliminari:

- Selezione di **aree specifiche di intervento** all'interno di ogni settore istituzionale da declinare annualmente, al fine di evitare la dispersione delle risorse
- Consolidamento del ruolo che la Fondazione intende assumere nei confronti degli enti territoriali e degli organismi del Terzo Settore, attraverso **processi di progettazione partecipata** per costruire risposte collettive, efficaci e durevoli ai problemi emergenti della comunità
- Impegno della Fondazione nella promozione dello sviluppo locale anche al fine di **catalizzare risorse pubbliche nazionali, regionali e comunitarie**, nonché quelle di istituzioni finanziarie private
- Sviluppare **strumenti erogativi sempre più adeguati alle progettualità da sostenere**, anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di bando
- Promozione della **messa in rete degli attori locali** attraverso modalità premiali per le migliori pratiche di collaborazione e interazione

## 2. Le strategie di intervento

### 2.1 Indirizzi strategici

Obiettivo prioritario del prossimo triennio sarà contribuire allo **sviluppo della coesione sociale**, alla **promozione culturale e dei processi formativi** della comunità territoriale di riferimento della Fondazione, attraverso la messa a sistema delle realtà esistenti per favorire approcci innovativi ed economicamente sostenibili.

In tale direzione la Fondazione, seppure con un'attenzione al patrimonio esperienziale storicamente consolidato sul territorio, cercherà di individuare azioni che permettano **sperimentazioni innovative e sinergiche** tra tutti gli attori chiave degli interventi.

### 2.2 Il ruolo della Fondazione e il territorio

La Fondazione, consapevole del fatto che la risoluzione dei problemi e le innovazioni durature richiedono un approccio collettivo e sinergico, proseguirà nel percorso di **coinvolgimento e di lavoro partecipato con gli attori pubblici e del privato sociale**, dalle fasi di analisi dei problemi e priorità sino alla valutazione delle azioni messe in atto.

In tal senso la sperimentazione della **Fondazione di Comunità** (cfr. par. 5.4) sarà un banco di prova per la realizzazione di un reale lavoro sinergico e condiviso per il miglioramento della qualità di vita del territorio.

## 2.3 I settori di intervento

In linea con il precedente Documento Programmatico Previsionale, con le valutazioni su ogni singola attività intrapresa e sulla base di quanto emerso dal lavoro di ricerca e di ascolto fin qui descritto, sono stati individuati i seguenti settori istituzionali di intervento.

Il settore dell'**Assistenza Sociale** si arricchisce del termine **Welfare** per evidenziare il carattere ampio dell'intervento della Fondazione, che non si limiterà ad affrontare bisogni che richiedano interventi di tipo assistenziale, ma sarà volto a promuovere il benessere dei cittadini, lavorando al potenziamento del ruolo attivo e partecipe di tutte le componenti della società civile, nell'ottica sempre più diffusa del *Welfare di Comunità*.

Il settore **Arte e Cultura** sarà caratterizzato da contenuti e approcci innovativi con il contributo delle realtà operanti sul territorio, in grado di favorire azioni che diano applicazione concreta del concetto di rete nei percorsi progettuali. In questo ambito la Fondazione potrà essere parte attiva all'interno di nuove sperimentazioni e di processi di sviluppo e crescita delle organizzazioni culturali no-profit, promuovendo percorsi formativi e strumenti dedicati.

Viene introdotto il settore dell'**Educazione e Formazione**, nel quale verranno riuniti sia il sostegno alla Fondazione Promostudi che gestisce i corsi universitari del Polo "G. Marconi", con particolare riferimento alle attività di ricerca aventi ricadute territoriali, sia iniziative di formazione promosse con le scuole, viste soprattutto le difficoltà della popolazione giovanile all'interno del percorso scolastico e nel momento della transizione al mondo del lavoro.

Resta infine confermato e arricchito da nuove iniziative anche di livello nazionale, che coinvolgono le Fondazioni di origine bancaria in tutta Italia, il settore **Volontariato e Beneficenza**.

## 3. I settori rilevanti

Nel triennio 2017-2019 settori rilevanti di intervento, ai quali verrà destinato complessivamente più del 50% delle risorse, saranno **Welfare e Assistenza Sociale, Arte e Cultura, Educazione e Formazione**; la ripartizione percentuale delle relative risorse verrà effettuata sulla base degli aggiornamenti annuali del presente Documento.

In ogni caso, gli interventi della Fondazione avranno come obiettivo prioritario la **promozione del Welfare di Comunità**, mediante azioni volte al miglioramento della qualità della vita e della coesione economica e sociale e alla creazione di un nuovo sistema in grado di rispondere ai bisogni emergenti, attraverso strumenti appropriati improntati all'efficacia ed efficienza.

La ripartizione annuale delle risorse terrà conto dell'abbinamento dei due settori affini Welfare e Assistenza Sociale e Volontariato e Beneficenza, in cui rientrano il sostegno alla Fondazione con il Sud, il *“Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”* e a cui si aggiunge il *“Fondo speciale per il Volontariato”* (legge 266/91).

### 3.1 Welfare e Assistenza Sociale

La Fondazione sarà impegnata nella realizzazione di percorsi volti a rispondere in maniera efficace alle esigenze del territorio attraverso un **rapporto sempre più stabile con il Tavolo Sociale**, consolidando il sistema di analisi dei bisogni con modalità ancora più condivise e partecipate.

Alla luce dei risultati della ricerca *“Analisi dei bisogni del territorio”* condotta da IRS, gli ambiti di intervento del prossimo triennio, senza escludere eventuali emergenze sociali causate da eventi ad oggi non prevedibili, sono così riassumibili:

### 1. **Contrasto alle nuove povertà:**

- *Emergenza alimentare, finanziaria e abitativa*

### 2. **Inclusione sociale delle fasce deboli della popolazione:**

- *Disabili: inserimento socio-lavorativo, percorsi di autonomia, integrazione scolastica e accessibilità agli spazi comuni*
- *Anziani: socializzazione, trasporto sociale*
- *Immigrati e stranieri: inserimento socio-lavorativo, orientamento professionale*

### 3. **Supporto alle famiglie:**

- *Sostegno alla genitorialità, prevenzione del disagio giovanile*

I bisogni emergenti sono trasversali a tutto il territorio e gli interventi dovranno essere modulati rispettando le peculiarità delle varie zone, attraverso **progetti mirati e risposte strategiche**.

In questo settore, in modo particolare, la linea di indirizzo è quella di promuovere **lo sviluppo del No-profit** - anche attraverso percorsi formativi - non solo come soggetto erogatore di prestazioni o servizi, ma sempre più con un ruolo di stimolatore e anticipatore della domanda in risposta a bisogni complessi e urgenti.

In questa direzione la Fondazione si impegna a svolgere una funzione di cruciale importanza per il territorio a supporto del privato sociale e delle iniziative più significative di sviluppo del capitale sociale della comunità locale.

## 3.2 Arte e Cultura

Il triennio 2017-2019 vedrà la Fondazione impegnata innanzitutto nell'accompagnare la comunità lungo il percorso di **riconoscimento di identità culturali** che siano ben definite e definibili dentro e fuori il territorio di riferimento e strettamente collegate al patrimonio culturale.

Obiettivo prioritario sarà sostenere progetti culturali articolati legati a tali identità - con particolare attenzione alle **ricadute sul territorio non solo economiche ma anche sociali** - che ambiscano a mobilitare e animare la comunità locale, facilitando e supportando l'integrazione tra i cittadini, e a porsi come polo di attrazione per un pubblico più ampio.

Particolare attenzione verrà riservata alla **valorizzazione del patrimonio storico-artistico** mediante interventi di cofinanziamento che si affianchino a contributi pubblici e/o privati.

Ulteriore impegno della Fondazione nel settore sarà il sostegno alla **crescita delle organizzazioni culturali no-profit**, attraverso percorsi formativi e strumenti dedicati, nell'ottica di promuovere dinamiche collaborative e di rete in grado di favorire la fruizione culturale e la conseguente auto-sostenibilità delle organizzazioni stesse.

Sulla base di quanto emerso dal confronto con il Tavolo della Cultura, e in attesa del completamento dell'indagine *"Accompagnare il territorio in un posizionamento culturale sostenibile"* affidata al Centro di Ricerca ASK, sono stati individuati i seguenti ambiti di intervento:

- **Valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale**
- **Arti visive** (fotografia, pittura, cinema, ecc.)
- **Arti performative** (teatro, musica, danza, ecc.)
- **Eventi e progetti di approfondimento culturale**

Il ruolo di promotore e investitore culturale della Fondazione si realizzerà attraverso:

- la programmazione di **interventi culturali identitari** sia nel segno dell'innovazione sia nel rispetto delle tradizioni locali;
- l'accrescimento degli stimoli culturali della comunità locale con particolare attenzione alle nuove generazioni, sia mediante la **valorizzazione delle espressioni culturali giovanili** sia con il coinvolgimento diretto dei giovani nelle attività;
- lo sviluppo di **temi forti e importanti della contemporaneità** per fornire gli strumenti necessari a comprendere la realtà attuale;



- l'utilizzo di **linguaggi universali** in grado di rivolgersi a un pubblico eterogeneo;
- la **messa in rete delle attività culturali** presenti sul territorio.

### 3.3 Educazione e Formazione

Con l'introduzione del settore Educazione e Formazione, la Fondazione intende favorire la **crescita delle nuove generazioni**, promuovendo un percorso di ascolto e confronto diretto e collaborativo con le scuole del territorio attraverso il Tavolo dell'Istruzione Superiore.

Obiettivo principale è quello di condividere priorità e linee di intervento per la formazione e lo sviluppo educativo degli studenti, con particolare riferimento all'**inserimento lavorativo** e alla **crescita culturale e civile**.

Gli ambiti di intervento individuati dal confronto con il mondo della scuola sono:

- **Alternanza scuola-lavoro**
- **Progetti in ambito culturale**
- **Teatro**
- **Formazione civica**
- **Interventi di miglioramento delle strutture scolastiche attraverso l'utilizzo diretto dello school-bonus e la sua promozione all'interno della comunità**
- **Progetti internazionali e scambi con altri paesi europei**

Tali ambiti di intervento verranno utilizzati come riferimento anche per le iniziative a favore delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Infine, in questo settore una particolare attenzione sarà dedicata all'attività di ricerca scientifica del **Polo Universitario Spezzino**, strettamente legata alle esigenze dell'economia locale.

## 4. Altri settori

### Volontariato e Beneficenza

Le risorse residue saranno assegnate al settore del **Volontariato e Beneficenza** a conferma del prioritario impegno della Fondazione nella costruzione di un sistema di *Welfare di Comunità*, ferma restando la condivisione di iniziative di cooperazione nazionali e internazionali in collaborazione con altre Fondazioni.

Gli interventi di tale settore saranno prioritariamente rivolti al sostegno della *Fondazione con il Sud* e alle altre **iniziative nazionali** promosse da Acri e/o in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria.

In tale ambito rientra anche l'adesione al "*Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*", previsto dalla Legge di Stabilità 2016 e costituito sulla base del Protocollo d'Intesa tra Acri e Governo.

Particolare attenzione sarà dedicata agli interventi del "*Fondo Speciale per il Volontariato*" di cui alla legge n. 266 del 1991 - al fine di garantire il rispetto degli accordi raggiunti sul piano nazionale da Acri e dai rappresentanti del mondo del volontariato - e alla riorganizzazione del relativo sistema gestionale prevista dalla recente Riforma del Terzo Settore.

# 5. Modalità di intervento

Anche per il prossimo triennio l'attività erogativa utilizzerà un'**articolata serie di strumenti coerenti con gli obiettivi prefissati**.

Di seguito sono descritte le principali modalità di intervento, che potranno comunque essere innovate in funzione dell'esigenza - tipica delle Fondazioni di origine bancaria - di sperimentare e mettere a regime strumenti metodologici per affrontare una realtà in costante cambiamento.

## 5.1 Progetti propri

La Fondazione, in coerenza con quanto previsto dalla Carta delle Fondazioni, può promuovere e gestire **progetti propri** a seguito della valutazione di possibili soluzioni alternative e della comparazione con altre iniziative di analogo contenuto presenti sul territorio, anche mediante la ricerca di proposte progettuali da parte di terzi.

Per i *progetti propri*, nel corso del triennio del presente Documento Programmatico, proseguirà il **lavoro di consolidamento dei processi organizzativi interni**, dalla fase di ideazione a quella della valutazione finale, attraverso la gestione e la definizione dei ruoli delle diverse figure coinvolte.

Inoltre i *progetti propri*, così come già sperimentato negli anni precedenti, potranno essere condivisi, attraverso **appropriate modalità di co-progettazione**, con altri soggetti pubblici e/o privati del territorio che diventeranno partner di progetto, contribuendo alla realizzazione sinergica delle azioni.

Ruolo centrale riveste l'ente strumentale **Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l.** a socio unico, che svolge attività volte alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nei settori del Welfare e Assistenza Sociale e dell'Arte e Cultura. Tale ente

strumentale è in grado di rispondere alle esigenze di efficienza organizzativa e snellezza operativa e, ove necessario, ne verrà rafforzata la consistenza patrimoniale al fine di sviluppare nuove iniziative nei settori di intervento.

## 5.2 Progetti di terzi

In conformità con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-MEF, i **bandi di erogazione** saranno la modalità privilegiata utilizzata per la selezione dei *progetti di terzi*.

Sebbene non sia individuabile un modello unico, il bando è uno strumento di lavoro che sostanzialmente evidenzia in modo chiaro e trasparente le regole di accesso, di presentazione e di gestione dei progetti.

Sulla base dei risultati della sperimentazione del triennio precedente, verrà affinata e implementata tale metodologia di intervento in riferimento alla coerenza tra l'obiettivo che si intende raggiungere e lo strumento utilizzato, anche con l'eventuale ricorso a nuove forme sperimentali.

Saranno pertanto utilizzate le seguenti tipologie:

- **Bandi a scadenza** su tematiche specifiche per i diversi settori di intervento
- **Bandi di idee** nelle loro diverse forme
- **Bandi per processi di co-progettazione integrata**
- **Bando per sostegno alle attività annuali** svolte dalle organizzazioni
- **Bando** per l'individuazione di progetti da promuovere e cofinanziare **a valere su Fondi Diretti o Fondi Strutturali**
- **Extra-bandi** per affrontare tematiche nuove o non previste dai bandi in essere

Per quanto riguarda i criteri di **individuazione delle iniziative**, la **gestione**, il **monitoraggio** e la **valutazione**, la Fondazione si atterrà strettamente alle linee di indirizzo della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa Acri-MEF, con l'eventuale ricorso a consulenze esterne.

## 5.3 Progetti promossi e coordinati da Acri

Fondazione Carispezia condivide e favorisce **il ruolo dell'Acri di coordinamento di iniziative nazionali e internazionali** idonee a produrre ricadute sul territorio, senza che ciò tuttavia ne costituisca obiettivo prioritario.

In particolare verrà data adesione a **iniziative in ambito sociale e culturale**, a **interventi umanitari** e a quelli derivanti da **calamità naturali**.

## 5.4 La Fondazione di Comunità

Nel precedente triennio è stato avviato il percorso volto alla creazione di una **Fondazione di Comunità** sul territorio spezzino per sostenere processi di partecipazione e aggregazione e per ampliare la gamma di azioni volte a **promuovere la crescita e lo sviluppo della comunità di riferimento**.

In Italia esistono diversi modelli di Fondazione di Comunità che stanno sperimentando forme nuove di presenza nei territori con il supporto delle Fondazioni di origine bancaria.

Nel caso specifico è stato individuato il **modello innovativo** come il più adeguato alla realtà locale, nella quale i bisogni della comunità, soprattutto nel campo del welfare, richiedono un approccio condiviso in grado di mettere in rete i vari partecipanti, i quali, rinunciando ad esercitare un ruolo individuale, si impegnano a perseguire obiettivi comuni.

La Fondazione affiancherà i promotori della Fondazione di Comunità - singoli cittadini, esponenti del Terzo Settore, associazioni filantropiche e realtà economiche e imprenditoriali - sia sotto il profilo organizzativo che finanziario, incrementando le risorse raccolte per l'attività erogativa mediante lo **stanziamento nel triennio di un importo di 1 milione di euro**.

Si tratta di un'iniziativa - frutto dell'esperienza maturata nella collaborazione con le associazioni coinvolte nel progetto "AUT AUT *Autonomia Autismo* - che è volta a stimolare la crescita civile dell'intera comunità e che costituisce uno degli obiettivi prioritari del presente Documento Programmatico.

## 5.5 Attività di supporto alle Organizzazioni del Terzo Settore

La Fondazione ritiene fondamentale, per il raggiungimento degli obiettivi strategici di lungo periodo, il lavoro svolto dal Terzo Settore e da tutte le componenti organizzate della società civile. Oltre all'attività erogativa e di supporto economico delle progettualità, la Fondazione proseguirà nel **percorso di formazione** dei soggetti operanti nei diversi settori, attraverso iniziative realizzate sia in corrispondenza dell'uscita dei propri bandi sia in occasioni particolari che possano richiedere approfondimenti tematici specifici.

In modo particolare, come previsto nelle linee guida del presente Documento, si cercherà di rafforzare le capacità e le competenze necessarie per attrarre altre fonti di finanziamento attraverso diverse modalità formative e di supporto economico, così come altre Fondazioni in Italia stanno sperimentando.

## 5.6 Attività di comunicazione

La comunicazione della Fondazione svolge il ruolo primario nell'informare e aggiornare la comunità di riferimento sulla propria missione e sull'attività istituzionale svolta. Gli obiettivi generali dell'attività di comunicazione, nel rispetto dei **criteri di trasparenza e accesso all'informazione** stabiliti dalla Carta delle Fondazioni e dal Protocollo d'Intesa Acri-MEF, sono quelli di promuovere i progetti sostenuti, le idee e le buone pratiche, valorizzare le dinamiche di rete che si creano sul territorio, rac-

contare l'esperienza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle iniziative, promuovendo la sensibilizzazione e il coinvolgimento dell'intera comunità.

L'informazione e la diffusione delle attività istituzionali si realizzeranno principalmente attraverso i seguenti strumenti operativi:

- il **sito internet** *www.fondazionecarispezia.it* come strumento fondamentale per conoscere la Fondazione, ricercare informazioni su progetti e bandi di erogazione, restare aggiornati su eventi e iniziative proprie e delle organizzazioni coinvolte negli interventi;
- l'**attività di ufficio stampa** anche a supporto delle organizzazioni del Terzo Settore per la valorizzazione dei progetti;
- la **newsletter** "*Fondazione & Territorio News*", testata giornalistica online quindicinale che aggiorna gli stakeholder, fornendo approfondimenti sugli interventi sostenuti;
- la **relazione annuale** - che si affianca alla rendicontazione economica contenuta nel bilancio consuntivo della Fondazione - in cui sono descritte in modo dettagliato l'attività svolta della Fondazione e la situazione patrimoniale della stessa;
- i **social network** (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram) come strumento privilegiato per promuovere la condivisione di idee, esperienze e buone pratiche, soprattutto con i più giovani.

Negli ultimi tempi sono stati potenziati sia l'attività di **accompagnamento delle organizzazioni del Terzo Settore** nella comunicazione dei progetti sia la scelta di promuovere eventi e iniziative sul web, valorizzando gli strumenti "social" della comunicazione.

L'obiettivo per il prossimo triennio, infatti, è quello di ampliare sempre di più il numero degli utenti coinvolti, in particolar modo i giovani, promuovendo l'**interazione tra i destinatari della comunicazione e la sperimentazione di linguaggi differenti**. Verrà data particolare attenzione ai contenuti multimediali e alla realizzazione di iniziative di comunicazione pensate appositamente per una diffusione sul web, come sondaggi, contest online, creazione di *community* che incentivino la partecipazione sulle tematiche promosse.

# 6. I settori rilevanti e le risorse disponibili per l'esercizio 2017

## 6.1 I settori rilevanti

Per l'esercizio 2017 sono stati individuati, in coerenza con le linee programmatiche triennali, i seguenti settori: **Welfare e Assistenza Sociale, Arte e Cultura, Educazione e Formazione**, ai quali verrà assegnato il 93,75% delle risorse disponibili.

Gli obiettivi specifici dei singoli settori verranno definiti all'esito delle attività di ricerca e analisi attualmente in corso sui bisogni e sulle priorità del territorio.

## 6.2 Le risorse disponibili

Sulla base della stima dei risultati di esercizio al 30 settembre 2016 ed effettuati gli accantonamenti previsti dal precedente Documento Programmatico Pluriennale, all'attività erogativa dell'esercizio 2017 si prevede di assegnare l'**importo minimo di 4 milioni euro** - rinviandone la definitiva determinazione all'approvazione del bilancio consuntivo 2016 - ripartito come indicato nella tabella sotto riportata.

SETTORI RILEVANTI	%	IMPORTO
1 - Welfare e Assistenza Sociale	36,25%	1.450.000
2 - Arte e Cultura	36,25%	1.450.000
3 - Educazione e Formazione	21,25%	850.000
<b>ALTRI SETTORI</b>		
4 - Volontariato e Beneficenza	6,25%	250.000
	<b>100%</b>	<b>4.000.000</b>



## 7. Previsioni economico-finanziarie 2017-2019

### 7.1 Il patrimonio

Il patrimonio della Fondazione a valori di mercato del 30.09.2016 (cfr. Tab. 1) ammonta a **235,7 milioni di euro** (+13,3% rispetto al 2014).

Negli ultimi anni la Fondazione, con il supporto di un'analisi di *Asset & Liability Management* (ALM), ha proceduto a verificare la sostenibilità della strategia di gestione del portafoglio che ha consentito nel tempo di effettuare considerazioni sulla rischiosità delle allocazioni, considerando ipotesi di allocazioni alternative in un'ottica di medio-lungo termine, funzionali alla tutela del patrimonio in termini reali.

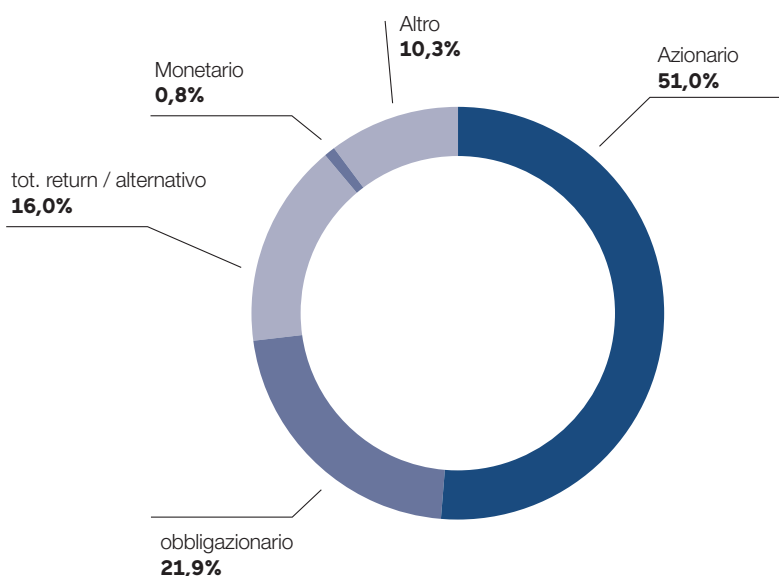
L'ottimizzazione del portafoglio ha consentito di raggiungere un livello di rendimento atteso coerente con il livello di erogazioni sostenibili (4 milioni di euro) e ridurre la volatilità in modo da massimizzare la probabilità di conservazione del patrimonio reale.

Tabella 1 - Il patrimonio della Fondazione a valori di mercato - 30.09.2016

Attività finanziarie	Valori di mercato al 30.09.2016	
	Mln €	Valori %
<b>Partecipazioni immobilizzate</b>	<b>108,7</b>	<b>46,1%</b>
Intesa Sanpaolo	14,2	6,0%
Carispezia (*)	43,5	18,5%
Cassa Depositi e Prestiti (*)	24,7	10,5%
CDP Reti	3,0	1,3%
Idea Fimit	13,2	5,6%
SALT Spa	9,5	4,0%
Altre partecipazioni minori non quotate	0,6	0,2%
Alpha SICAV - Alpha Conservative	53,3	22,7%
<b>Strumenti in deposito amministrato</b>	<b>37,9</b>	<b>16,1%</b>
titolo di Stato e obbligazioni corporate	10,9	4,6%
titoli azionari	1,4	0,6%
OICR/etf	0,7	0,3%
Polizza Crédit Agricole Vita	24,9	10,6%
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2%</b>
<b>Fondi chiusi</b>	<b>12,3</b>	<b>5,2%</b>
Fondo Sviluppo del Territorio	3,1	1,3%
Fondo Housing Sociale Liguria	2,7	1,1%
Private Equity Global Value 2010	1,8	0,8%
Fondo Atlante	4,8	2,0%
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>212,8</b>	<b>90,3%</b>
<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>10,6</b>	<b>4,5%</b>
<b>Partecipazioni in società strumentali</b>	<b>13,6</b>	<b>5,7%</b>
<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>237,0</b>	<b>100,50%</b>
Indebitamento (capitale redisuo mutui)	-1,2	-0,5%
<b>TOTALE AL NETTO DELL'INDEBITAMENTO</b>	<b>235,7</b>	<b>100,00%</b>

(\*) Per la valorizzazione a mercato viene stimata per entrambe la frazione di patrimonio netto ricavato dal bilancio 2015.  
Per le altre partecipazioni non quotate il valore di mercato è assunto pari a quello di bilancio.

Tabella 2 - Scomposizione portafoglio per asset class



La crescita dell'economia mondiale prosegue a ritmi moderati e sembra dipendere ancora molto dal contributo delle politiche monetarie; in prospettiva l'efficacia marginale delle politiche monetarie tende a ridursi rendendo necessari interventi di politica fiscale che, per varie ragioni, appaiono ad oggi ancora difficili da mettere in atto.

L'economia statunitense resta quella più vivace all'interno delle aree industrializzate anche se non mancano indicatori contrastanti e in via tendenziale sembra ridursi il potenziale di crescita; il mercato del lavoro appare tuttavia in miglioramento e ciò potrebbe continuare a favorire la domanda interna.

L'area Uem manifesta una dinamica ancora modesta dell'attività economica e resta elevata la dispersione tra i paesi membri: a fronte di un andamento più sostenuto registrato in Germania e Spagna, si rileva invece un andamento ancora stagnante in Francia e Italia che sconta in particolare la persistenza di un contributo relativamente modesto della domanda interna, soprattutto nella componente degli investimenti.

Le prospettive delle varie economie saranno inevitabilmente condizionate dall'importante ciclo elettorale che interesserà molti paesi e dagli effetti della Brexit che potrebbe condizionare soprattutto l'economia comunitaria per i riflessi attesi sul commercio internazionale e per quelli che la fase di negoziato potrà generare sulle aspettative di coesione dei paesi membri.

Negli Stati Uniti è atteso l'inizio di una fase politica monetaria più restrittiva anche se il processo di ripresa dei tassi monetari sarà comunque lento e molto graduale, in assenza di particolari spinte inflazionistiche e con una specifica attenzione a non generare repentini aumenti dei rendimenti di lungo termine.

Nell'area Uem la fase di *quantitative easing* potrebbe prolungarsi anche oltre il periodo attualmente previsto; i tassi di interesse dovrebbero mantenersi relativamente contenuti nei prossimi anni sia sul segmento governativo che su quello societario.

Sui mercati azionari, gli indicatori fondamentali rilevano attualmente quotazioni non surriscaldate e, di conseguenza, favorevoli per una crescita nel medio termine che dovrebbe comunque risultare più allineata alla dinamica dei rispettivi cicli economici; molta attenzione sarà posta alle attese sugli utili in un generale processo di ristrutturazione aziendale che interesserà soprattutto le imprese europee.

Il sistema bancario italiano dovrà completare il processo di adeguamento agli standard europei mediante una riduzione dello stock di sofferenze ed una maggiore dotazione di capitale, ciò si rifletterà in scelte comunque complesse che interesseranno molte banche italiane e maggiori incertezze inerenti la redditività dei dividendi.

### 7.3 Strategia di gestione del portafoglio

La gestione del portafoglio finanziario della Fondazione si baserà principalmente su uno scrupoloso e continuo **monitoraggio del rischio** e su una maggiore **diversificazione degli investimenti**, al fine di massimizzare la probabilità di svolgimento dell'attività istituzionale, sotto il vincolo della crescita del patrimonio reale nel medio-lungo termine.

La Fondazione nel triennio 2017-2019 confermerà l'utilizzo della strategia di *Asset & Liability Management* (ALM).

In quest'ottica, tenuto conto dello scenario di riferimento, per le ipotesi di redditività si suppone il mantenimento di un assetto prudente degli investimenti, prevedendo che la liquidità investita nella nuova piattaforma gestionale abbia una componente azionaria indicativamente del 25%.

L'implementazione della strategia, oltre che dal contesto di riferimento dei mercati, sarà inevitabilmente condizionata dalle tempistiche e modalità di attivazione di un nuovo modello di gestione del patrimonio in fase di realizzazione.

Infatti nel corso del 2016 si ipotizza il completamento della liquidazione della Sicav

Alpha Conservative esistente e l'avvio del nuovo modello di gestione del patrimonio a inizio 2017; tale strumento è stato individuato nella costituzione, unitamente ad altre due Fondazioni che partecipano al progetto, di un nuovo veicolo finanziario comune sotto forma di SIF (*Specialized Investment Fund*) di diritto lussemburghese con architettura multicomparto.

Con l'introduzione del nuovo modello di gestione, oltre ad una maggiore efficienza gestionale, la Fondazione potrà tra l'altro beneficiare delle economie di scala rese possibili dalle masse in gestione delle Fondazioni che partecipano al progetto, che comportano un significativo contenimento dei costi.

## 7.4 Investimenti correlati alla missione

Nel corso del precedente triennio la Fondazione ha implementato una serie di **investimenti correlati alla missione** stanziando circa 37 milioni di euro, dei quali 22,4 milioni di euro già impiegati in strumenti che non hanno esclusivamente la finalità di generare proventi finanziari, ma che sono **rivolti prevalentemente allo sviluppo del territorio di riferimento** e contemporaneamente danno un contributo alla conservazione del patrimonio.

Tali investimenti hanno assunto la forma di quote di fondi (Fondo Housing Sociale Liguria - FSHL e Fondo Sviluppo del Territorio), di partecipazioni in società strumentali (Fondazione Eventi e Iniziative Sociali) e di investimenti immobiliari destinati ad attività socio-assistenziali, rappresentando per la Fondazione una modalità alternativa di raggiungere gli obiettivi statutari.

In questo triennio si prevede di completare gli investimenti avviati. Si potranno ipotizzare ulteriori interventi nell'ambito dell'edilizia sociale e con finalità socio-sanitarie nonché volte alla valorizzazione degli immobili storici pubblici, in misura che sia compatibile con la strategia ALM in termini di redditività e di valorizzazione del patrimonio.

## 7.5 Linee guida triennali per la distribuzione dell'avanzo

La distribuzione dell'avanzo di esercizio e la programmazione delle risorse per l'attività istituzionale per il triennio 2017-2019 saranno articolate come segue:

- **Accantonamenti patrimoniali:** oltre alla riserva obbligatoria potranno essere effettuate indicativamente riserve ulteriori per l'integrità del patrimonio compatibili con la strategia ALM
- **Crescita delle erogazioni** in linea con il tasso di inflazione (a partire da uno stanziamento iniziale ipotizzato in almeno 4 milioni di euro) con l'obiettivo di raggiungere nel triennio uno stanziamento di almeno 12 milioni di euro
- Mantenimento dell'attuale consistenza del **fondo di stabilizzazione delle erogazioni** pari a circa 1,5/2 volte le erogazioni, fatta salva la necessità di reintegro in caso di eventuale utilizzo

# 8. Bilancio preventivo 2017

Le previsioni relative ai risultati economico-finanziari dell'esercizio 2017 consentono di stimare l'avanzo di gestione dal quale saranno ricavabili le risorse destinate alla attività istituzionale del 2018.

Contestualmente all'approvazione del presente Documento Programmatico Pluriennale è stato approvato anche il bilancio preventivo dell'esercizio 2017, dal cui avanzo gestionale verranno tratte le risorse destinate all'attività istituzionale dell'esercizio 2018.

Tabella 3 - Bilancio preventivo per il 2017

<b>Bilancio preventivo per il 2017</b>		<b>dati '000€</b>
Dividendi e proventi assimilabili		7.555
Carispezia		4.456
Intesa Sanpaolo		1.293
Salt		603
Cassa Depositi e Prestiti		561
Idea Fimit		440
CDP Reti		202
Interessi e proventi assimilati		1
Ri/Svalutazione di strumenti non immobilizzati		2.261
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari		0
<b>TOTALE PROVENTI</b>		<b>9.817</b>
Oneri		2.530
oneri straordinari di gestione del patrimonio		100
oneri di gestione		1.850
accantonamenti rischi e oneri/imposte plusvalenze		580
Imposte		1.665
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>4.195</b>
<b>AVANZO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>		<b>5.622</b>
Accantonamento alla Rob		1.125
Erogazioni		
Accantonamento al fondo per il volontariato		150
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto		4.334
al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e altri		
al fondo per le erogazioni future		0
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0
Accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni		13
<b>AVANZO/DISAVANZO RESIDUO</b>		<b>0</b>

## 8.1 Proventi attesi

Per il 2017 la stima dei dividendi lordi derivanti dalle **partecipazioni strategiche e immobilizzate** è pari a 7,56 milioni di euro, equivalente ad una redditività dell'8,9% rispetto al valore di bilancio (84,6 milioni di euro), di cui:

- 4,5 milioni di euro dalla partecipazione in Carispezia, corrispondente ad una redditività del 14,3% sul valore di carico, ipotizzato pari a quello distribuito nel 2016
- 1,3 milioni di euro dalle azioni Intesa Sanpaolo assumendo che il dividendo che verrà corrisposto nel 2017 sia pari a 0,18 euro per azione (in linea con il consensus di mercato negli ultimi mesi), corrispondente ad una redditività dell'8% sul valore di carico
- 560 mila euro dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, equivalente ad un rendimento del 4,7% rispetto ai valori di carico. Per la stima è stata utilizzata la prima indicazione di consensus degli investitori
- 200 mila euro in CDP Reti e 440 mila euro dalla partecipazione in Idea Fimit. In assenza di indicazioni specifiche è stato stimato per il 2017 un dividendo lordo pari a quello distribuito nel 2016, pari ad una redditività rispettivamente del 6,7% e del 3,3% rispetto ai relativi valori di carico
- 600 mila euro dalla partecipazione in SALT per la cui stima è stato utilizzato il dato degli utili atteso nel 2017 nel business plan, ipotizzando un *payout ratio* del 90% (in linea con quello degli anni passati)

Per quanto riguarda la redditività degli **altri strumenti finanziari** si prevede che entro il 2016 verrà completata la liquidazione della Sicav Alpha Conservative e dai primi mesi del 2017 il ricavato della suddetta dismissione, unitamente agli strumenti in deposito amministrato, verrà allocato nella nuova piattaforma di gestione costituita con altre Fondazioni, definendo conseguentemente le linee guida di gestione del portafoglio.

L'importo che si prevede verrà allocato nel nuovo modello gestionale è pari a circa 83 milioni di euro; in base a una ipotesi di allocazione del 75% nel comparto obbligazionario e del 25% in quello azionario, è stimata una redditività complessiva lorda pari a 2,26 milioni di euro equivalente al 2,7% di redditività lorda.



Per gli **altri investimenti di natura non prettamente finanziaria** è stata stimata a fini prudenziali una redditività nulla.

## 8.2 Gli oneri di gestione

Si prevede una contenuta crescita rispetto al precedente triennio (+2,8%) in conseguenza del maggior costo del personale dovuto ad un rafforzamento delle risorse umane e all'incremento delle quote di ammortamento relative agli investimenti immobiliari.

Nella stima delle imposte non si è tenuto conto degli effetti del credito di imposta derivante dall'adesione al "*Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*", pari ad euro 468.678 per il 2017.

## 8.3 Avanzo della gestione finanziaria

La distribuzione dell'avanzo della gestione finanziaria verrà effettuata in conformità a quanto indicato nelle linee guida triennali:

- per gli **accantonamenti patrimoniali** (Riserva obbligatoria e integrità del patrimonio) si ipotizza al momento esclusivamente l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, riservandosi di valutare, in sede di aggiornamento annuale del Documento Programmatico Pluriennale, l'eventuale stanziamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio in base alle effettive disponibilità;
- crescita delle **erogazioni** in linea con il tasso di inflazione (a partire da uno stanziamento iniziale minimo di 4 milioni di euro) con l'obiettivo di raggiungere nel triennio uno stanziamento complessivo di almeno **12 milioni di euro**;
- conservazione dell'attuale consistenza del **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** pari a circa 1,5/2 volte le erogazioni, con la possibilità di un suo utilizzo in caso di necessità e della sua successiva ricostituzione.

*Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 4 novembre 2016*

**Fondazione Carispezia**

via D.Chiodo 36  
19121 La Spezia  
T. +39 0187 77231  
info@fondazionecarispezia.it

**[www.fondazionecarispezia.it](http://www.fondazionecarispezia.it)**



[www.fondazionecarispezia.it](http://www.fondazionecarispezia.it)

